

glio di Mohammed, figlio di Abdel-Melek, figlio del gran Abdel-rahman III. Il solo suo nome diede possente impulso al partito degli Ameridi. Le sue virtù, non meno che le immense sue ricchezze e liberalità, gli aveano cattivato tutti i cuori nella provincia in cui viveva dimenticato. Per lui fu fatta la Kothbah in Valenza, Tortosa, Tarragona, Saragozza ed in tutta la Spagna meridionale, meno Granata, Elbira, Malaga e Algeziras. Egli prese il titolo di *Al-Mortadhy-Billah* (il piacente a Dio), e nominò per hadjeb della sua casa e dello stato Khairan. Il qual generale, convocati i wali e le loro truppe, marciò alla loro testa contra l'usurpatore Ali, rimase vinto e gravemente ferito vicino a Baça; e la sua armata, tenutolo per morto o prigioniero, si disperse. Ma egli stava nascoso nei dintorni di Baça, e fatte consapevoli le sue genti d'Almeria del suo ritiro, gli venne mandata una scorta che il ricondusse trionfante in quella città, ove vennero a raggiungerlo i governatori di De-

leria, e si recò in persona ad assediare Almeria, cui prese d'assalto, dopo ferito e preso Khairan nel difenderla. Lusingavasi Ali che colla morte di quell'inquieto ed irreconciliabile nemico, e col conquisto di Almeria cessassero le turbolenze; e reduce a Cordova, inviò nuove truppe al wali di Granata, e preparavasi a terminare la guerra colla presa di Iacn, in cui risiedeva Abdel-rahman. E già la sua guardia ed equipaggi erano usciti di Cordova, quando i secreti partigiani degli Omejadi, che trovavansi in quella capitale ed entro lo stesso palazzo d'Ali, colsero tale occasione per liberarsi di lui. Corruppero taluni dei suoi schiavi, e questi lo soffocarono nel bagno il mese di dzoulkadah 408 (marzo 1018). Avea 48 anni, e regnò un anno e 9 a 10 mesi. Gli scrittori arabi encomiarono le sue virtù e la sua giustizia; ma nonostante la sua fermezza, il valore e i talenti suoi militari, può farglisi rimprovero dell'eccessiva sua severità e del suo crudele e sanguinario carattere.

XV.º AL-CACEM AL-MAMOUN, secondo principe della dinastia degli Hamoudidi.

Anno dell'eg. 408 (di G. C. 1018). I capitani e partigiani d'Ali acclamarono a Cordova suo fratello Al-Cacem, signore di Al-